



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 65

Approvata dal Consiglio Comunale in data 31 luglio 2017

OGGETTO: POLITICHE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO CITTADINO, AD ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Città di Torino dispone di un patrimonio sportivo numericamente importante, dislocato omogeneamente sul territorio;

CONSIDERATO CHE

- dalle Commissioni Controllo di Gestione è emerso come vi siano numerosi impianti sportivi con concessione scaduta da diversi anni ed alcuni addirittura abbandonati senza alcun tipo di custodia;
- il numero delle bocciofile della città è decisamente sproporzionato rispetto ai praticanti della disciplina per la quale gli impianti sono destinati;
- le associazioni sportive dilettantistiche necessitano di concessioni più durature per poter effettuare degli investimenti negli impianti sportivi presi in gestione, programmando le attività nel medio periodo;
- le concessioni scadute da un lungo arco temporale comportano una minore entrata nelle casse comunali in termini di canone di affitto ed una maggiore spesa per il rimborso delle utenze e della tassa raccolta rifiuti;
- è intenzione di questa Amministrazione rivolgere la più variegata offerta sportiva alla cittadinanza;
- è intenzione di questa Amministrazione l'implementazione di strategie di efficienza energetica e incremento nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile in tutti i settori, come misura strutturale di medio e lungo periodo per il miglioramento della qualità dell'aria e conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a sollecitare le Circostrizioni sul territorio per velocizzare la procedura di rinnovo delle concessioni scadute da più di quattro anni;
 - 2) a prendere in considerazione la possibilità, qualora fosse consentito e laddove dovesse ritenersi necessario in assenza di soluzioni alternative, di variare la destinazione d'uso delle bocciofile cittadine nelle quali non è più praticato il gioco delle bocce;
 - 3) a prendere in considerazione, qualora fosse consentito e laddove dovesse ritenersi necessario in assenza di soluzioni alternative, di concedere il diritto di superficie sugli impianti sportivi cittadini a quelle associazioni sportive che ne possiedano i requisiti oggettivi per ottenerne la concessione;
 - 4) a prendere in considerazione di valutare la proroga dei termini delle concessioni, ove consentito, per permettere alle associazioni sportive di accedere direttamente ai finanziamenti che possano permettere i lavori di miglioria agli impianti sportivi cittadini in concessione;
 - 5) a valutare tutte le possibili soluzioni progettuali di attuazione di politiche di efficienza energetica ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile negli impianti sportivi cittadini, mediante anche accesso a fonti di finanziamento europei e/o nazionali laddove dovesse essere necessario;
 - 6) a definire procedure chiare di cooperazione e coordinamento interdipartimentali tra uffici tecnici del settore sportivo ed Energy Management del Comune di Torino, per tutte le attività relative a politiche di efficienza energetica ed implementazione di fonti di energia rinnovabile sugli impianti sportivi;
 - 7) a prendere in considerazione la possibilità, qualora fosse consentito, di concedere un forte abbattimento del canone di affitto al concessionario che si prenda in carico totalmente le utenze e la tassa raccolta rifiuti, valutando la possibilità di legare tale abbattimento ai risultati di efficienza energetica conseguiti in corso d'anno;
 - 8) a proseguire con la politica tariffaria con il minor abbattimento possibile per la parte commerciale all'interno degli impianti sportivi del canone di affitto e il rimborso delle utenze e della tassa raccolta rifiuti;
 - 9) ad attivarsi nel reperimento di fondi europei, nazionali e regionali finalizzati al recupero e alla manutenzione degli impianti sportivi cittadini.
 - 10) a verificare che negli impianti sportivi cittadini sia correttamente implementato un sistema per la raccolta differenziata dei rifiuti per gli utenti e non solo per i gestori, e a provvedere alla sua attivazione ove presente o già in atto.
-